

# INDICE

<b>Gli Autori</b> .....	XXIII
<b>1. Gli enti del terzo settore beneficiari di agevolazioni fiscali. Requisiti di qualificazione. Profili civilistici</b>	
di Nicola Riccardelli .....	1
1. Il riordino sistematico degli enti del terzo settore .....	1
2. I requisiti di qualificazione degli enti del terzo settore.....	2
3. Le forme organizzative .....	3
4. I soggetti e gli enti esclusi .....	4
5. ( <i>Segue</i> ): il controllo degli ETS da parte dei soggetti esclusi .....	7
<b>2. I diversi modelli di ETS</b>	
di Daniela Boggiali .....	11
1. Enti del Terzo settore "speciali" e "generici" .....	11
2. Gli ETS "speciali" .....	12
2.1. Organizzazioni di volontariato .....	12
2.2. Associazioni di promozione sociale.....	15
2.3. Enti filantropici .....	17
2.4. Imprese sociali.....	19
2.5. Reti associative .....	20
2.6. Società di mutuo soccorso .....	21
3. Gli ETS "generici" .....	24
<b>3. Gli enti del terzo settore beneficiari di agevolazioni fiscali e i diversi modelli di ETS tra soggettività civilistica e soggettività tributaria. Profili tributari</b>	
di Valerio Ficari.....	27
1. La categoria soggettiva degli ETS .....	27
2. Gli ETS tra soggetti di diritto civile e soggetti di diritto tributario .....	29
3. Il problema del <i>trust</i> quali soggetti solo di diritto tributario .....	30
4. I soggetti non residenti .....	32
5. Conclusioni .....	33

<b>4. Agevolazioni fiscali relative ai diversi modelli (quadro riassuntivo)</b>	
di Giulia Boletto .....	35
1. Il regime fiscale generale.....	35
1.1. Imposte indirette e tributi locali .....	36
1.2. Erogazioni liberali .....	38
<b>5. Le attività esclusive o principali di interesse generale</b>	
di Nicola Riccardelli .....	41
1. Le attività di interesse generale .....	41
2. La catalogazione delle attività principali o di interesse generale.....	42
3. L'indicazione statutaria delle attività di interesse generale.....	44
<b>6. Le attività "di interesse generale" degli Enti del Terzo settore: profili tributari</b>	
di Francesco Pepe .....	47
1. Introduzione.....	47
2. La distinzione tra ETS "commerciali" e "non commerciali" in relazione alle attività "di interesse generale" .....	49
3. ( <i>Segue</i> ): le inter-relazioni con gli altri criteri di qualificazione degli ETS..	51
4. ( <i>Segue</i> ): le implicazioni gestionali .....	54
<b>7. Le "attività diverse" degli Enti del Terzo settore: profili civilistici</b>	
di Nicola Riccardelli .....	57
1. La clausola statutaria sulle attività diverse.....	57
2. Il rapporto tra attività di interesse generale e le attività diverse .....	59
3. I limiti stabiliti per le attività secondarie .....	61
4. Il superamento dei limiti ministeriali .....	61
<b>8. Le "attività diverse" degli Enti del Terzo settore: profili tributari</b>	
di Francesco Pepe .....	63
1. Introduzione.....	63
2. Strumentalità e secondarietà delle "attività diverse": funzione e criteri..	64
3. Perdita della qualifica di ETS e controversa inter-relazione con le qualifiche fiscali di ETS "commerciali" e "non commerciali" .....	67
4. ( <i>Segue</i> ): possibili soluzioni interpretative .....	70

<b>9. La decommercializzazione delle attività di interesse generale tra gratuità e stretta economicità</b>	
di Alessia Vignoli .....	73
1. La definizione fiscale di commercialità prevista nel CTS (art. 79, comma 2).	73
2. Passaggio di beni dell'ente o di una ramo di attività nel regime degli ETS e viceversa: ritorna l'imposta sostitutiva .....	75
3. Riconoscimento del carattere non commerciale dell'attività e parametri di riferimento. La compatibilità dell'esenzione IMU con gli aiuti di stato .....	76
4. Il confronto tra costi effettivi e corrispettivi quale parametro per il riconoscimento del carattere non commerciale dell'attività .....	77
5. Aliquota IRES ridotta su opzione .....	80
<b>10. La non imponibilità dei proventi non commerciali ed il periodo di osservazione</b>	
di Alessia Vignoli .....	83
1. Disciplina generale .....	83
<b>11. Le ulteriori ipotesi di decommercializzazione</b>	
di Alessia Vignoli .....	85
1. Ipotesi specifiche di decommercializzazione. Irrilevanza del confronto costi effettivi e ricavi e del periodo di osservazione (art. 79, comma 3) ..	85
2. Prevalenza dell'attività commerciale sulla non commerciale ed applicabilità delle norme del TUIR .....	86
3. Mutamento della qualifica dell'ente (art. 79, comma 5-ter) .....	88
4. Ulteriori ipotesi specifiche di decommercializzazione (art. 79, comma 6).	90
<b>12. La raccolta fondi</b>	
di Nicola Riccardelli .....	93
1. La raccolta fondi: ambito soggettivo e oggettivo .....	93
2. Le diverse tipologie di raccolta fondi .....	94
3. Gli obblighi di trasparenza e di rendicontazione .....	96
4. L'applicabilità della disciplina della raccolta fondi ad enti privi della qualifica di ETS e il recente disegno di legge sulla beneficenza (c.d. decreto Ferragni) .....	97
<b>13. La decommercializzazione dei fondi e dei contributi</b>	
di Giulia Boletto .....	99
1. La disciplina .....	99

<b>14. Decommercializzazione e ricommercializzazione soggettiva degli enti</b>	
di Alessia Vignoli .....	103
1. Prevalenza dell'attività commerciale su quella non commerciale ed applicabilità delle norme del TUIR (art. 79, comma 5) .....	103
<b>15. La decorrenza della riqualificazione soggettiva in ente commerciale</b>	
di Emiliano Covino .....	107
1. La decorrenza immediata della riqualificazione soggettiva .....	107
2. Mitigazione della riqualificazione immediata ad opera del Decreto Semplificazioni 2022 e problematiche della retrodatazione .....	109
<b>16. Il regime fiscale delle organizzazioni di volontariato e degli enti filantropici</b>	
di Paolo Barabino.....	113
1. La "decomercializzazione" delle attività svolte dalle organizzazioni di volontariato .....	113
2. L'esenzione dei redditi degli immobili delle organizzazioni di volontariato e degli enti filantropici.....	117
<b>17. Il regime fiscale delle associazioni di promozione sociale e delle società di mutuo soccorso</b>	
di Paolo Barabino.....	119
1. La "decomercializzazione" delle attività svolte dalle associazioni di promozione sociale e dalle società di mutuo soccorso (c. 1, 2, 4, 6, 7-bis). .....	119
2. La presunzione di commercialità nelle associazioni di promozione sociale (c. 3).....	123
3. L'esenzione dall'imposta sugli intrattenimenti (c. 5).....	124
4. L'esenzione dei redditi degli immobili delle associazioni di promozione sociale (c. 7) .....	125
<b>18. La disciplina fiscale tra CTS e TUIR</b>	
di Giulia Boletto .....	127
1. Gli enti del Terzo settore (ETS) sono soggetti passivi IRES .....	127
<b>19. Disciplina di coordinamento</b>	
di Susanna Cannizzaro .....	133
1. Coordinamento con la disciplina del TUIR.....	133

1.1. Acquisto e perdita del requisito della commercialità.....	133
1.2. Coordinamento con le previsioni del TUIR che prevedono detrazioni e deduzioni .....	135
2. Coordinamento con la disciplina delle società sportive dilettantistiche ...	135
3. Coordinamento con le norme agevolative ai fini dell'imposta sulle successioni e le donazioni e delle imposte ipotecaria e catastale .....	136
4. Coordinamento con le previsioni agevolative di cui al D.P.R. n. 601/1973.	137
5. Coordinamento con la disciplina delle ONLUS.....	137
6. Altre previsioni .....	138
<b>20. Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro</b>	
di Daniela Boggiali e Emiliano Covino .....	139
1. La disciplina .....	139
2. La destinazione del patrimonio degli ETS .....	143
3. La distribuzione diretta o indiretta di utilità sociali .....	145
4. I rapporti tra la vecchia normativa e il nuovo CTS in materia di assenza di scopo di lucro .....	150
<b>21. Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento</b>	
di Daniela Boggiali e Emiliano Covino .....	153
1. La disciplina .....	153
2. Estinzione o scioglimento dell'ente .....	157
<b>22. Disposizioni in materia di imposte indirette</b>	
di Susanna Cannizzaro .....	165
1. Disciplina e nozione .....	165
2. Le agevolazioni .....	166
2.1. Modifiche statutarie e operazioni riorganizzative .....	166
2.2. Trasferimenti a titolo oneroso .....	167
2.3. Trasferimenti a titolo gratuito .....	170
3. Entrata in vigore e disciplina transitoria .....	171
<b>23. Disposizioni in materia di tributi locali, IRAP ed imposta sugli intrattenimenti</b>	
di Francesco Spinello .....	173
1. Le agevolazioni previste in materia di IMU e TASI (art. 82, comma 6) .....	173

1.1. Le condizioni poste per l'esenzione: la non commercialità dell'ETS .....	174
1.2. La destinazione esclusiva dell'immobile allo svolgimento con modalità non commerciali di specifiche attività di interesse generale individuate dall'art. 82, comma 6 del CTS e dall'art. 7, comma 1, lett. ì) del D.Lgs. n. 504/1992 .....	178
2. Le agevolazioni previste per gli altri tributi locali (art. 82, comma 7) .....	181
3. Le agevolazioni previste in materia di IRAP (art. 82, comma 8 del CTS)...	182
4. I benefici previsti in materia di imposta sugli intrattenimenti (art. 82, comma 9) .....	183
<b>24. De minimis</b>	
di Paolo Barabino.....	185
1. Il doppio binario delle agevolazioni del Codice del terzo settore tra aiuti di Stato e aiuti minori.....	185
<b>25. Detrazioni e deduzioni per erogazioni liberali</b>	
di Emiliano Covino .....	189
1. La fiscalità premiale diretta a favore dell'ETS ed indiretta a favore dei sovventori privati .....	189
2. Le agevolazioni tributarie a favore dei sovventori: le detrazioni fiscali ....	192
3. Le diverse agevolazioni tributarie sotto forma di deduzioni fiscali.....	195
4. La clausola di salvaguardia antiabusiva per evitare duplicazione dei benefici fiscali.....	197
5. Le altre detrazioni fiscali previste dall'articolo 83 CTS.....	199
6. I rapporti con l'estero: la mancanza di redditi imponibili nel caso i sovventori non residenti fiscalmente in Italia e l'agevolabilità delle donazioni a favore di enti non italiani.....	201
<b>26. I profili IVA degli enti del terzo settore</b>	
di Valerio Marziali .....	203
1. Introduzione.....	203
2. L'imposta sul valore aggiunto .....	203
3. Gli Enti del terzo settore ed il presupposto soggettivo. L'attuale disciplina dettata dall'articolo 4 del D.P.R. n. 633/1972 .....	205
4. Il D.L. n. 146/2021 e le modifiche apportate all'articolo 4 del D.P.R. n. 633/1972 .....	209
5. Le modifiche apportate al D.P.R. n. 633/1972.....	210
5.1. Le modifiche all'articolo 10 del D.P.R. n. 633/1972: il D.L. n. 146/2021.....	210

5.2. Le modifiche all'articolo 10 del D.P.R. n. 633/1972: l'articolo 89, comma 7, del D.Lgs. n. 117/2017 e gli enti del terzo settore di natura non commerciale.....	212
<b>6. Obblighi formali per i soggetti passivi .....</b>	<b>214</b>
6.1. Fatturazione delle operazioni .....	214
6.2. Fattura elettronica .....	216
6.3. Registrazione delle fatture .....	217
6.4. Detrazione, pro-rata ed attività separate.....	218
6.5. Esonero dall'obbligo di fatturazione .....	220
6.6. Liquidazione dell'IVA e dichiarazione.....	221
<b>7. Regime forfetario per ADS ed ODV .....</b>	<b>222</b>
<b>27. L'iscrizione al RUNTS e il diniego</b>	
di Nicola Riccardelli e Giuseppe Scanu .....	225
1. Il Registro unico nazionale del terzo settore .....	225
2. L'iscrizione dell'ente nel RUNTS ai sensi dell'art. 47 CTS e relativi controlli.	226
3. L'iscrizione degli enti con personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 CTS: .	229
3.1. il controllo notarile di iscrivibilità .....	229
3.2. Il controllo del patrimonio minimo per gli enti dotati di personalità giuridica .....	231
4. Gli enti iscritti per decorrenza dei termini. Diniego di iscrizione .....	234
5. Modalità e effetti dell'iscrizione al RUNTS. Il procedimento di iscrizione per gli enti senza personalità giuridica .....	236
5.1. ( <i>Segue</i> )... e per gli enti che intendono acquisire la personalità giuridica .	239
6. L'iscrizione "per trasmigrazione" .....	240
7. Gli effetti del diniego di iscrizione al RUNTS e la sua impugnazione .....	242
8. La pubblicità degli atti .....	243
9. Considerazioni conclusive.....	243
<b>28. Operazioni di trasformazione, fusione e scissione</b>	
di Federico Magliulo e Susanna Cannizzaro .....	247
1. Il nuovo art. 42- <i>bis</i> c.c.....	248
2. Riferibilità del nuovo art. 42- <i>bis</i> c.c. alle sole operazioni poste in essere all'interno degli schemi causali propri degli enti del libro I del codice civile.	248
3. Applicabilità del nuovo art. 42- <i>bis</i> c.c. anche agli enti del libro I del codice civile non del terzo settore .....	249
4. La pubblicità degli atti del procedimento.....	250
4.1. Il particolare caso delle associazioni non riconosciute .....	252

5. Il principio della possibilità per gli enti del libro I del codice civile di operare trasformazioni, fusioni o scissioni e le sue eccezioni .....	253
5.1. Gli enti costituiti anteriormente all'entrata in vigore dell'art. 42-bis c.c. .	253
5.2. L'introduzione del divieto di addivenire ad operazioni straordinarie successivamente alla costituzione dell'ente .....	255
5.3. La possibilità di sopprimere il divieto statutario di realizzazione di trasformazioni, fusioni e scissioni.....	255
5.4. Ammissibilità della soppressione del divieto contestualmente all'operazione straordinaria.....	257
5.5. I limiti alla sopprimibilità del divieto .....	258
5.6. I limiti alle operazioni straordinarie che determinino la perdita della qualifica di ente del terzo settore.....	260
6. La trasformazione .....	263
6.1. Le differenze fra la trasformazione di cui all'art. 42-bis c.c. e quella di cui all'art. 28 c.c. ....	264
6.2. Il passaggio da associazione non riconosciuta ad associazione riconosciuta e viceversa .....	265
6.2.1. Il passaggio da associazione non riconosciuta ad associazione riconosciuta.....	269
6.2.2. Il passaggio da associazione riconosciuta ad associazione non riconosciuta .....	272
6.2.3. Il passaggio da associazione riconosciuta ETS ad associazione non riconosciuta.....	273
6.2.4. Il passaggio da associazione riconosciuta non ETS ad associazione non riconosciuta .....	274
6.3. La "trasformazione" delle fondazioni comuni in fondazioni di partecipazione .....	275
6.4. I limiti alla trasformabilità .....	277
6.5. Gli adempimenti preliminari della trasformazione.....	278
6.5.1. La relazione dell'organo amministrativo .....	279
6.5.2. La situazione patrimoniale .....	280
6.5.3. La perizia di stima.....	283
6.5.4. La nomina del perito.....	285
6.6. Gli adempimenti preliminari nelle trasformazioni eterogenee .....	286
6.7. Il problema della rinunciabilità della situazione patrimoniale e della perizia di stima .....	287
6.7.1. Il caso della trasformazione da associazione riconosciuta o fondazione in associazione non riconosciuta .....	287

---

6.8. La deliberazione di trasformazione .....	288
6.8.1. La trasformazione di associazione in fondazione .....	289
6.8.2. La trasformazione della fondazione .....	290
6.8.3. La trasformazione in associazione non riconosciuta .....	293
6.9. Le quote di partecipazione nell'ente risultante dalla trasformazione .....	294
6.9.1. La trasformazione di associazione non riconosciuta in associazione riconosciuta o viceversa .....	295
6.9.2. La trasformazione di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, in fondazione .....	295
6.9.3. La trasformazione di fondazione in associazione, riconosciuta o non riconosciuta .....	296
6.10. Il diritto di recesso nelle associazioni .....	298
6.11. L'approvazione dell'autorità governativa ed i suoi surrogati .....	301
6.12. La pubblicità dell'atto di trasformazione, la sua forma e la sua efficacia.	304
6.13. La sanatoria delle invalidità .....	305
6.14. Gli effetti della trasformazione .....	306
6.14.1. Gli effetti della trasformazione sul regime di responsabilità .....	307
7. La fusione e la scissione .....	307
7.1. La pubblicità degli atti del procedimento .....	310
7.2. La pubblicità degli atti del procedimento sul sito internet dell'ente .....	310
7.3. Gli adempimenti di cui all'art. 2501-ter c.c. ....	311
7.4. Gli adempimenti di cui all'art. 2501-septies c.c. ....	312
7.5. La disciplina della fusione a seguito di acquisizione con indebitamento ..	314
7.6. La situazione patrimoniale .....	315
7.7. Il rapporto di cambio, la relativa stima .....	316
7.8. La relazione degli amministratori .....	317
7.9. La scissione non proporzionale e asimmetrica .....	319
7.10. La perizia sul valore del patrimonio dell'ente, la situazione patrimoniale e la relazione dell'organo amministrativo nelle fusioni e scissioni trasformative .....	320
7.11. La possibilità che la fusione o la scissione sia deliberata dall'organo amministrativo .....	321
7.12. I bilanci degli ultimi tre esercizi .....	322
7.13. Le maggioranze ed il procedimento deliberativo .....	323
7.14. Le forme deliberative .....	324
7.15. Il controllo notarile .....	325
7.16. Il dimezzamento dei termini legali .....	327
7.17. L'opposizione dei creditori e l'efficacia dell'operazione .....	328

7.17.1. Il coordinamento della disciplina dell'opposizione dei creditori in ipotesi di fusione o scissione trasformativa .....	329
7.17.2. L'efficacia sanante dell'iscrizione dell'atto di fusione.....	332
7.18. Le indicazioni ricavabili dall'art. 42- <i>bis</i> c.c. in merito all'ammissibilità di fusioni e trasformazioni eterogenee.....	332
8. L'imposizione in misura fissa per gli atti riorganizzativi degli ETS .....	333
8.1. La disciplina generale.....	333
8.2. La trasformazione tra enti non aventi per oggetto attività commerciali o agricole.....	334
8.3. Operazioni riorganizzative di società "senza impresa" .....	336
8.4. La disciplina per gli ETS .....	338
<b>29. Scritture contabili e bilancio</b>	
di Francesco Capogrossi Guarna.....	341
1. Disciplina di riferimento.....	341
2. Soggetti obbligati.....	342
2.1. ETS non commerciali .....	344
2.1.1. Criteri di determinazione dei ricavi e proventi.....	345
2.1.2. Decorrenza.....	346
2.1.3. Aspetti operativi di prima applicazione .....	347
2.1.4. Altri ETS neo-iscritti al RUNTS diversi da ODV, APS, ONLUS.....	348
2.1.5. Termini di approvazione e deposito del bilancio ETS .....	349
2.2. ETS in forma d'impresa (commerciali).....	353
3. Principio contabile OIC 35 e Schemi per gli ETS .....	353
3.1. Finalità e postuli del bilancio .....	355
3.2. Aspetti operativi di prima applicazione OIC 35 – Decorrenza e semplificazioni per l'applicabilità dell'OIC 35.....	355
3.2.1. Aspetti operativi di prima applicazione OIC 35 – Cambiamenti dei principi contabili.....	356
3.3. Schemi di bilancio (Mod. A, B, C): contenuto e ulteriori informazioni .....	357
3.3.1. Stato patrimoniale ETS (Mod. A) .....	357
3.3.2. Rendiconto gestionale (Mod. B) .....	362
3.3.3. Rilevazione e valutazione di fattispecie tipiche ETS.....	366
3.3.4. Relazioni di missione (Mod. C) .....	370
3.4. Rendiconto per cassa (Mod. D) .....	375
<b>30. Bilancio Sociale</b>	
di Francesco Capogrossi Guarna.....	379
1. Disciplina di riferimento.....	379

2. Soggetti obbligati.....	381
2.1. Decorrenza.....	382
2.2. Termine di approvazione e deposito del bilancio sociale.....	383
3. Destinatari del bilancio sociale.....	386
4. Principi di redazione.....	387
5. Struttura e contenuto del bilancio sociale.....	388
6. Ulteriori obblighi di trasparenza correlati al bilancio sociale.....	394
<b>31. Libri sociali obbligatori e scritture contabili fiscali</b>	
di Francesco Capogrossi Guarna.....	399
1. Libri sociali.....	399
1.1. Registro dei volontari.....	402
2. Scritture contabili.....	404
2.1. Rilevazioni contabili attività ETS.....	404
2.1.1. Attività complessiva.....	406
2.1.2. Attività con modalità commerciali.....	408
2.1.3. ETS con attività d'impresa esclusiva o principale.....	411
2.2. Rendicontazione raccolte pubbliche di fondi.....	413
<b>32. Il regime forfetario degli ETS non commerciali</b>	
di Francesco Capogrossi Guarna.....	421
1. Disciplina di riferimento.....	421
1.1. Requisiti.....	421
2. Aspetti applicativi.....	422
2.1. Altri regimi forfetari e disapplicazioni agli ETS.....	425
<b>33. Il regime forfetario APS e ODV</b>	
di Francesco Capogrossi Guarna.....	429
1. Disciplina di riferimento.....	429
1.1. Requisiti.....	430
2. Determinazione del reddito.....	432
2.1. Agevolazioni contabili e adempimenti IVA.....	434
3. Passaggio di regime.....	436
<b>34. Atto costitutivo e statuto</b>	
di Daniela Boggiali.....	439
1. La disciplina.....	439

<b>35. La responsabilità degli amministratori e dell'organo di controllo</b>	
di Nicola Riccardelli e Giuseppe Scanu.....	455
1. La disciplina della responsabilità degli amministratori degli ETS .....	455
2. Regime di responsabilità degli amministratori e grado di diligenza richiesto dalla legge .....	456
3. La responsabilità nei confronti dei diversi soggetti .....	457
4. La responsabilità dell'organo di controllo .....	460
5. Il sistema di controllo interno .....	460
<b>36. Reti associative</b>	
di Daniela Boggiali e Valerio Marziali .....	465
1. Definizione e modelli organizzativi .....	465
2. Attività .....	467
3. Iscrizione al RUNTS .....	468
4. Reti associative operanti nel settore della protezione civile .....	468
5. Atti costitutivi e statuti .....	469
6. Affiliazione a più reti associative .....	471
7. I profili fiscali.....	472
8. Gli acquisti effettuati dalla rete associativa per i propri associati .....	473
<b>37. La trasformazione delle società di mutuo soccorso</b>	
di Daniela Boggiali .....	477
1. La disciplina .....	477
<b>38. Titoli di solidarietà</b>	
di Francesco Bonichi .....	483
1. Premessa.....	483
2. Regime fiscale degli emittenti i titoli di solidarietà .....	487
3. Profili fiscali per i sottoscrittori dei titoli di solidarietà.....	487
<b>39. Social lending</b>	
di Francesco Paolo Petrerà e Francesco Bonichi.....	489
1. L'evoluzione dei mercati e le forme di finanziamento alternative.....	489
2. Il <i>social lending</i> , quale finanziamento di scopo .....	490
3. Il <i>social lending</i> e il rapporto con le attività riservate .....	490
4. Il contratto: struttura e parti.....	491
5. Profili fiscali .....	493

<b>40. Social bonus</b>	
di Francesco Paolo Petrera e Francesco Bonichi.....	495
1. La fattispecie .....	495
2. Il concetto di erogazione liberale .....	495
3. Donazioni e liberalità non donative .....	496
4. Gli atti gratuiti.....	497
5. La capacità di donare .....	498
6. Profili fiscali .....	499
<b>41. Dei controlli e del coordinamento</b>	
di Nicola Riccardelli .....	505
1. Finalità dei controlli sugli ETS .....	505
2. Il sistema dei controlli sugli enti del terzo settore .....	506
<b>42. I controlli fiscali</b>	
di Giuseppe Scanu .....	509
1. I confini del controllo dell'Amministrazione finanziaria.....	509
2. ( <i>Segue</i> ): i rapporti tra A.F. e Ufficio del RUNTS .....	510
3. Il contraddittorio preventivo .....	511
<b>43. Le società <i>benefit</i></b>	
di Nicola Riccardelli .....	515
1. I caratteri delle società <i>benefit</i> .....	515
2. Il fenomeno italiano delle SB e la convenienza all'assunzione dello <i>status</i> di società <i>benefit</i> .....	517
3. Società <i>benefit</i> solo per statuto: l'uso indebito dello <i>status</i> di SB.....	518
4. L'indicazione statutaria del beneficio comune .....	519
5. Obblighi e responsabilità dell'organo amministrativo .....	521
6. Società <i>benefit</i> ed enti del terzo settore .....	522
<b>44. Le società <i>benefit</i>: profili tributari</b>	
di Francesco Pepe .....	523
1. Introduzione.....	523
2. L'inerenza dei costi sostenuti per il perseguimento delle "finalità di beneficio comune": ammissibilità alla luce del "diritto vivente" .....	524
3. Brevi puntualizzazioni in materia di IVA e di mancato perseguimento in fatto del fine sociale.....	527

<b>45. L'indifferenza urbanistica</b>	
di Francesco Paolo Petrerà.....	529
1. Premessa.....	529
2. Il mutamento di destinazione d'uso.....	530
3. L'interpretazione ministeriale .....	530
4. I precedenti interventi giurisprudenziali .....	531
5. La destinazione degli immobili confiscati.....	532
<b>46. Il gruppo ETS</b>	
di Nicola Riccardelli .....	535
1. Il divieto di controllo, di direzione e coordinamento dei soggetti esclusi.	535
2. La rilevanza sistematica del divieto del controllo, di direzione e coordinamento dei soggetti esclusi e il riconoscimento normativo del gruppo ETS.....	536
3. Il gruppo di imprese sociali .....	538
4. La nozione di controllo, direzione e coordinamento valevole per il codice del terzo settore .....	539
5. Quale disciplina per il gruppo ETS? .....	541
<b>47. La costituzione di un "gruppo" di enti del terzo settore: prospettive operative e profili fiscali</b>	
di Francesco Spinello .....	543
1. La costituzione di un "gruppo" di Enti del Terzo Settore: prospettive operative .....	543
2. Profili fiscali .....	545
2.1. La tassazione dell'atto costitutivo del nuovo ETS e dell'atto di apporto di patrimonio.....	545
2.2. L'imposizione per i trasferimenti immobiliari a titolo oneroso: rinvio .....	546
3. La costituzione di un nuovo ETS avente natura di impresa sociale ai sensi del D.Lgs. n. 112/2017 .....	547
3.1. Profili fiscali.....	548
3.1.1. La tassazione dell'atto costitutivo di un'impresa sociale e dell'atto di apporto di patrimonio: rinvio .....	548
3.1.2. L'imposizione per i trasferimenti immobiliari a titolo oneroso: rinvio .....	548
3.1.3. Detassazione di utili e avanzi di gestione (art. 18, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 112/2017).....	548

<b>48. Gli enti religiosi</b>	
di Daniela Boggiali .....	551
1. La disciplina degli enti religiosi nel Codice del Terzo settore.....	551
2. La nozione di "enti religiosi civilmente riconosciuti" .....	553
3. Il regolamento per lo svolgimento delle attività del terzo settore .....	555
4. Il patrimonio destinato .....	556
<b>49. Gli enti religiosi - Profili tributari</b>	
di Alessia Vignoli .....	561
1. Il ramo ETS o IS dell'ente religioso: presupposti .....	561
2. Il regolamento per il ramo ETS.....	562
3. Patrimonio separato e sue caratteristiche .....	564
4. Obblighi contabili.....	565
<b>50. Le cooperative di comunità</b>	
di Nicola Riccardelli .....	567
1. Il fenomeno delle cooperative di comunità .....	567
2. Le ragioni per la scelta della forma giuridica di cooperativa di comunità.	568
3. Le conseguenze scaturenti dall'assenza della disciplina statale sulle cooperative di comunità.....	569
<b>51. Le Comunità Energetiche Rinnovabili nell'ambito del terzo settore. Profili fiscali</b>	
di Emiliano Covino .....	573
1. Autoconsumo collettivo come forma di associazionismo: le comunità energetiche rinnovabili (CER).....	573
2. Le comunità energetiche rinnovabili nel quadro del codice del terzo settore.....	575
3. Le CER come enti del terzo settore destinatari di specifici benefici fiscali.	577
<b>52. La fiscalità degli ETS: possibili riforme e compatibilità con il diritto comunitario</b>	
di Giulia Boletto .....	581
1. Il regime di imposizione dei redditi degli ETS alla luce del divieto di aiuti di Stato .....	581
2. Prospettive di riforma del regime di imposizione dei redditi degli ETS ....	585

<b>53. Gli enti sportivi dilettantistici del terzo settore (ESDTS)</b>	
di Nicola Riccardelli .....	595
1. La riforma degli enti sportivi dilettantistici.....	595
2. Il riconoscimento normativo degli enti sportivi dilettantistici del terzo settore (ESDTS).....	596
3. Le forme giuridiche utilizzabili dagli ESDTS.....	596
4. La disciplina degli enti sportivi dilettantistici del terzo settore .....	599
<b>54. Profili tributari degli enti sportivi dilettantistici di tipo associativo e societario di capitali</b>	
di Valerio Ficari.....	603
1. Il punto di partenza (L. n. 398/1991 e articolo 90 L. 289/2002, TUIR n. 917/1986, D.P.R. n. 633/1972 e le categorie fiscali) .....	603
1.1. L'irrilevanza della destinazione dei redditi prodotti e la decommercializzazione dei proventi (corrispettivi specifici) (art. 143 e art. 148 terzo comma del TUIR n. 917/1986) .....	604
1.2. Le condizioni della non imponibilità reddituale legate al contenuto statutario per le associazioni sportive dilettantistiche (art. 148, ottavo comma del TUIR n. 917/1986) .....	606
1.3. Non applicazione delle regole sulla perdita della natura di ente non commerciale ex art. 149, comma 1 e 2 alle a.s.d. ....	606
1.4. La forfettizzazione delle basi imponibili nelle imposte sui redditi e nell'IVA (L. 16 dicembre 1991, n. 398).....	607
1.5. L'estensione alle s.s.d. senza fine di lucro delle disposizioni applicabili alle a.s.d., il rinvio e la verifica di compatibilità dei requisiti statuari ai fini fiscali con lo "statuto" civilistico delle società di capitali (art. 90, L. 27 dicembre 2002, n. 289).....	608
1.6. Attività sportive ed IVA .....	609
2. Gli elementi innovativi della riforma civilistica e la loro relativa rilevanza fiscale; disposizioni e caratteri comuni e singoli tra a.s.d. e s.s.d. nel D.Lgs. 28 febbraio 2021 n. 36 .....	610
2.1. Il trattamento tributario delle a.s.d. e s.s.d. fra conferme e novità .....	610
2.2. Disposizioni ed elementi comuni alle a.s.d. e s.s.d. nel D.Lgs. n. 36/2021. ....	610
2.3. Disposizioni ed elementi propri delle sole s.s.d. nel D.Lgs. n. 36/2021. ...	612
2.4. I requisiti sono diversi in ordine al fine di lucro ed alla destinazione degli utili; requisiti della fattispecie tributaria agevolativa e diversità fra a.s.d. e s.s.d. ....	612

---

2.5. Il regime IVA .....	613
3. Lo scenario dopo l'autorizzazione comunitaria relativa ai regimi fiscali del Terzo Settore .....	613
<b>55. Le ONLUS al bivio della "riqualificazione" o della "dissoluzione" con lo spettro della devoluzione patrimoniale</b>	
di Nicola Riccardelli .....	615
1. La "dissoluzione legale" delle ONLUS prevista dal CTS.....	615
2. La "riqualificazione" e le alternative adottabili dalle ONLUS in previsione dell'autorizzazione della Commissione europea.....	616
3. L'obbligo della devoluzione patrimoniale.....	618
3.1. ( <i>Segue</i> ): le tre categorie di ONLUS esentate dall'obbligo di devoluzione.	618
4. Il dubbio di incostituzionalità dell'obbligo di devoluzione patrimoniale per le ONLUS non esentate .....	620

